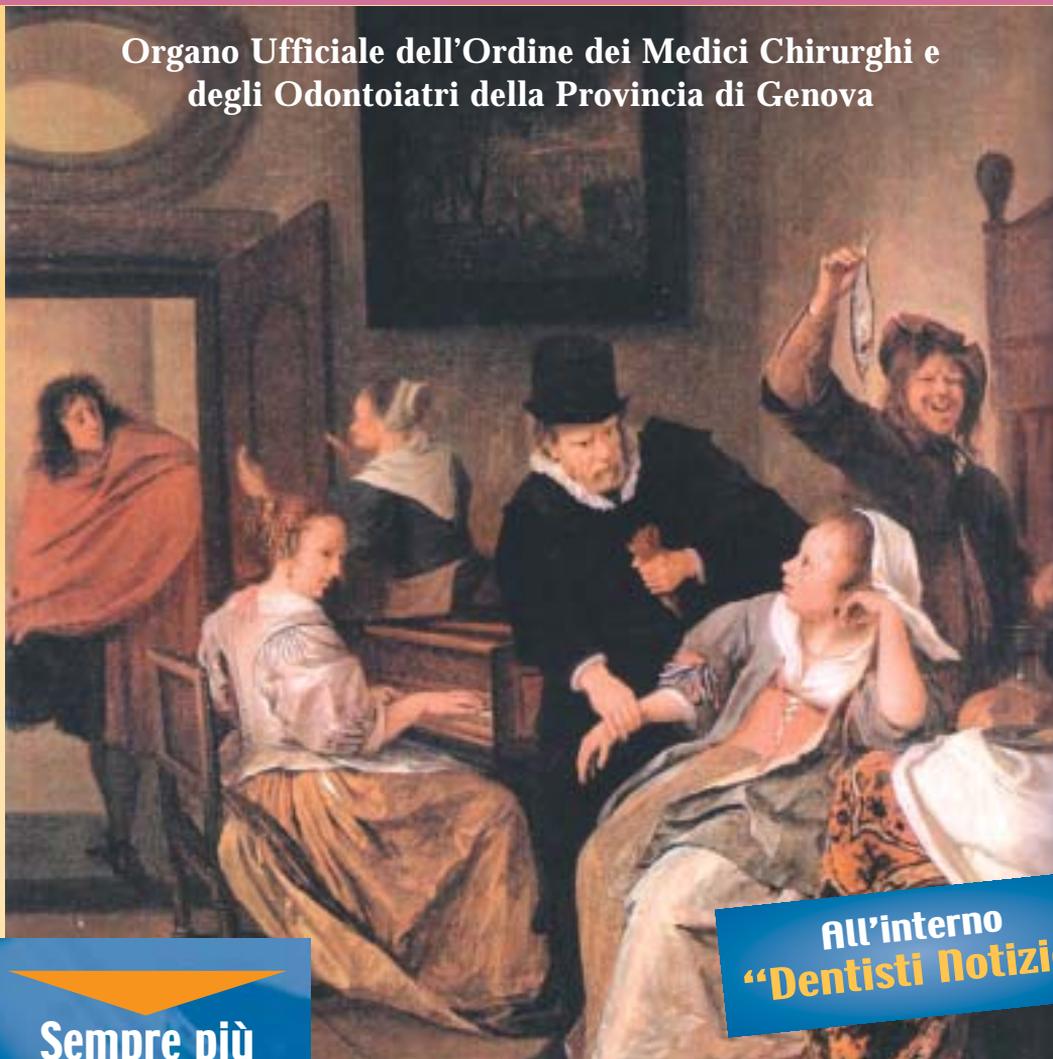


Luglio/Agosto 2005

# GENOVA *medica*

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e  
degli Odontoiatri della Provincia di Genova



**Sempre più  
stretti tra  
professione  
e bilanci**

**Le nozze d'oro  
con la laurea  
in medicina**

**Tecnologie  
e comunicazione  
in aiuto al medico**

**All'interno  
"Dentisti Notizie"**

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Dott. Enrico Bartolini; **COMITATO DI REDAZIONE:** Dott. Alberto Ferrando, Dott. Massimo Gaggero, Dott.ssa Roberta Baldi.

**Consiglio dell' Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova:** **Presidente:** Dott. Enrico Bartolini; **Vice Presidente:** Dott. Alberto Ferrando; **Segretario:** Dott. Luca Nanni; **Tesoriere:** Dott.ssa Maria Proscovia Salusciev;

**CONSIGLIERI:** Dott. Massimo Blondett, Dott. ssa Giuseppina F. Boidi, Prof. Marcello Canale, Dott. Emilio Casabona, Dott. Giorgio Inglese Ganora, Prof. Emilio Nicola Gatto, Prof. Riccardo Ghio, Dott. Maurizio Giunchedi, Prof. Claudio Giuntini, Dott. ssa Gemma Migliaro, Prof. Giovanni Regesta, Prof. Giandomenico Sacco. **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:** Dott. ssa Maria Clemens Barberis, Dott. Matteo Basso, Dott. Luigi Bottaro, Dott. Luciano Lusardi; **COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI:** **Presidente:** Dott. Emilio Casabona **Segretario:** Dott. ssa Alicia Spolidoro; **Consiglieri:** Dott. Giorgio Inglese Ganora, Dott. Paolo Mantovani, Dott. Marco Oddera.

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova: Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 Genova  
Tel. 010. 58.78.46 Fax 59.35.58  
Sito: [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)  
E-mail: [anagrafica@omceoge.it](mailto:anagrafica@omceoge.it)

## LUGLIO-AGOSTO

### EDITORIALE

Perchè sempre noi?..... 2

### IN PRIMO PIANO

Stretti tra professione e bilanci..... 3

### MEDICINA & DEONTOLOGIA

Anche all'Università spazio all'etica..... 7

### VITA DELL'ORDINE

Le delibere delle sedute del Consiglio..... 9

L'assemblea annuale degli iscritti..... 10

Le nozze d'oro con la medicina..... 16

### MEDICINA & CULTURA

Giuseppe Mazzini, un medico mancato?..... 12

### CRONACA & ATTUALITA'

Vezzano ha ricordato il prof. Pelizza..... 14

Nuove tecnologie e comunicazione..... 19

L'utilità della posta elettronica..... 22

**CORSI & CONVEGNI** ..... 24

**LETTERE AL DIRETTORE**..... 26

**30 DENTISTI NOTIZIE** a cura di M. Gaggero

*In occasione delle ferie estive "Genova Medica" non uscirà nel mese di agosto e tornerà regolarmente a settembre.*



Periodico mensile Anno 13 - n°7-8 giugno 2005 - Tiratura 8.850 copie - Autorizz. n. 15 del 26/04/1993 del Tribunale di Genova. Spedizione in abb. postale - Gruppo IV 45% Redazione, segreteria e pubblicità: P.sso S. Caterina Fieschi Adorno 4A, Genova tel. e fax 010/58.29.05 - Progetto grafico e impaginazione: Silvia Folco - Stampa: Grafiche G.&G. Del Cielo snc, Via G. Adamoli, 35 - 16141 Genova.

**In copertina:** Jan Steen, "The doctor visit" 1663-1665 Philadelphia Museum of Art  
**Finito di stampare nel mese di luglio 2005.**

## Perchè sempre noi...?

**U**n recente articolo a firma del collega Francesco Prete, segretario regionale Fimmg "Noi medici costretti a curare al risparmio" comparso sulla stampa di informazione e la recente querelle tra i farmacisti e il Ministro della Salute riportano, in primo piano, il grave disagio che la categoria dei medici sta attraversando per colpa di questo perverso sistema economicistico che ci sta attanagliando sempre di più. E' fuori discussione che la sanità, oggi, abbia costi elevati in tutto il

mondo occidentale ed, in particolare, in Italia dove il modello sanitario, così come è stato concepito dalla legge di riforma e dalle successive disposizioni legislative, impedisce proprio per come è strutturato, di trovare facili soluzioni nonostante i reiterati provvedimenti di razionamento e di razionalizzazione della spesa imposti dai legislatori, dagli economisti sanitari e dagli amministratori pubblici.

L'eccellenza e la qualità non possono esistere senza le risorse necessarie e se il problema dei costi e delle spese sanitarie rappresenta un problema enorme, questo deve essere risolto in maniera tale da non investire la professione del medico che, diversamente dalle altre professioni, ha obblighi morali e deontologici nei confronti dei pazienti. Non è pensabile che si possa svolgere con serenità e con libertà di coscienza una professione compressa ed assoggettata a vincoli economici che "minano" l'indipendenza e la libertà di giudizio.

Proprio il cambiamento dalla cultura della malattia a quello della salute, che ha consentito al cittadino di poter richiedere al servizio sanitario nazionale qualsiasi tipo di diagnosi e cura senza remora alcuna, sta rendendo economicamente insostenibile la sopravvivenza di questo modello sanitario, ma se si vuole modificarlo, i politici devono avere il coraggio di dire alla popolazione che le aspettative illimitate di salute non hanno la possibilità di essere tutte soddisfatte e che se si vogliono trovare delle risorse è necessario modificare l'attuale sistema di erogazione delle prestazioni senza incriminare coloro che operano in prima linea, imputandoli dello scempio "delle risorse economiche".

Anche se l'Ordine è stato "colpevolizzato" per aver "favorito" la categoria della medicina generale, con il proprio assenso all'applicazione di accordi sperimentali volti al contenimento della spesa a "vantaggio" della categoria medica, vorrei rimarcare che questi accordi derivano da modelli che nulla

***I risparmi ricadono continuamente sui medici! L'eccellenza e la qualità non possono esistere senza risorse!***

## Stretti tra professione e bilanci

**A**nche quest'anno, l'ormai tradizionale appuntamento sulla "Fantastic", prestigiosa unità della flotta Grandi Navi Veloci, ha fruttato una intensa giornata di riflessione e approfondimento sugli aspetti più attuali e problematici della professione sanitaria, non priva di rilievi propositivi.

Infatti, oltre ad un'analisi corale e impietosa della situazione odierna, anche con apporti inediti, magari curiosi come le tipologie degli "utenti" della sanità pubblica, una volta tanto si è trovato il coraggio di indicare ai politici, agli strateghi della pianificazione sanitaria principi sacrosanti utili come vie d'uscita dalle forche caudine che ne attanagliano tutte le gestioni centrali e periferiche. Diciamo subito che clinici, ordinisti, analisti, sono stati concordi nell'identificare questa soluzione in un cambiamento radicale d'impostazione, prima di tutto ideologica, ma anche operativa. Basta con il considerare

le prestazioni preventive, curative e riabilitative soltanto delle "spese", basta con il concetto ragionieristico che, come per tante altre gestioni, si preveda il bilancio sanitario necessariamente sempre in pareggio.

Bisogna, facendo tesoro dell'esperienza

***Ampio giro d'orizzonte sui problemi più attuali del medico nel convegno "lo medico: saper, saper fare e saper essere tra sistema di gestione e governo clinico", svoltosi a bordo della nave "Fantastic".***

maturata in tante disavventure dall'istituzione del Ssn con la legge 833 del 1978, (quella del "tutto a tutti"), interpretare diversamente il dettato costituzionale (prof. Giandomenico Sacco, artt. 12 e 77 della legge 833). Bisogna, cioè, abbandonare pretese demagogiche e utilizzare le risorse (risaputamente

hanno a vedere con il risparmio, ma, semmai, con la ricerca di una appropriatezza di cura, in modo possibilmente omogeneo sul territorio genovese, per le diverse e più importanti patologie.

Ritengo che i medici, oggi, sia coloro che operano sul territorio che negli ospedali, siano altamente responsabilizzati su un problema importante: quello di ottimizzare i costi, ma non è corretto che paghino in prima persona le inefficienze del sistema.

Siccome abbiamo dimostrato di essere disponibili a trovare soluzioni e modalità per governare la spesa dobbiamo far comprendere a chi ci governa che non siamo disposti ad essere accusati di non saper coniugare costi e qualità con conseguente danno per la nostra professionalità e con grave ricaduta sulle aspettative di un "paziente" che non può e non deve neanche per un attimo pensare che stiamo facendo economia sulla sua malattia!!

Una volta di più dobbiamo ribadire questo principio: ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità.

***Enrico Bartolini***

e impietosamente "finite", non solo nell'accezione latina), in modo più equo, risolvendo il conflitto tra etica individuale ed etica collettiva.

Non ci dev'essere solo il duopolio pubblico/

***L'esempio europeo dimostra che con una buona collaborazione pubblico/privato si possono incrementare anche i Lea.***

privato: l'Europa insegna (ma ci sono esempi anche da noi) che si può, attraverso il principio di sussidiarietà, implementare le prestazioni irrinunciabili (i famosi livelli essenziali di assistenza, LEA, introdotti con la 229 del 1999 -legge Bindi), con altre che non si pongano in concorrenza od offrano doppioni, ma intervengano là dove il pubblico non ha un ruolo cogente, sia sotto il piano etico che di convenienza gestionale.



Insomma, la c.d. società civile ha un ruolo importante nell'affiancarsi alla mano pubblica nell'appagamento dei bisogni sanitari, sempre che si ragioni senza falsi pudori, ad esempio legittimando le Associazioni "profit" non meno di quelle "no profit".

Per i dovuti controlli, non mancano certo, nel nostro Paese, gli strumenti giusti: basta che questi la smettano di dare la caccia alle streghe (un computer "regalato al Reparto", campagne di gratuita diffamazione generalizzata, ecc., ecc.).

La dr.ssa Maria Proscovia Saluscev (moderatrice) è perfettamente d'accordo: la limitatezza delle risorse, acuita dalla rapida crescita dei bisogni sanitari conseguente all'allungamento della vita media, alla cronicizzazione di molte patologie, alla stessa polipatologia degli anziani, e anche all'aumentato costo di molte e più aggiornate terapie, impongono la reperibilità di altre fonti di finanziamento della sanità.

Il prof. Franco Henriquet, presidente della Associazione Gigi Ghirotti, concorda sul ruolo del c.d. "privato sociale". Di origini antiche, dalle Misericordie toscane alle Società di Mutuo soccorso, abbozzi di solidarietà sindacale, alle "Casse Mutue" aziendali e finalmente al "welfare state", c'è stato un lungo percorso anche ideologizzato che ha poi dovuto fare i conti sia con la limitatezza delle risorse che con l'opinabilità degli assunti politici. Oggi, alcune di queste Associazioni "no profit" riescono a dare risposte importanti proprio là dove non riesce il pubblico, come, nel caso della Gigi Ghirotti", nella spedalizzazione territoriale, (e non solo in oncologia, ma anche in ortopedia, in ginecologia, in nefrologia, ecc.)

Il dr. Luigi Carlo Bottaro, Direttore del Dipartimento di Patologia Clinica dell'Asl 3,

ha posto l'accento su come sia indispensabile che il medico diventi parte attiva ed insostituibile nella ricerca dell'efficienza del Sistema Sanità. Chi di fatto rappresenta l'elemento portante del processo, che ha come prodotto finale la salute, non può "semplicemente" subire le decisioni provenienti dalle Direzioni aziendali ma, al contrario, deve diventare risorsa insostituibile nella lotta agli sprechi dovuti a carenze organizzative e/o ad iperproduzione legata spesso al ricorso alla "medicina difensiva".

Conclude indicando come fondamentale il

***Le direzioni sanitarie non devono indirizzarsi alla "medicina difensiva" ma porsi come cerniera tra medico ed efficienza.***

ruolo delle direzioni Sanitarie che rappresenta il vero elemento nodale tra le esigenze della ricerca dell'efficienza, da parte del medico e la ricerca dell'efficienza, da parte dell'azienda.

Il prof. Egidio A. Moja, professore straordinario di Psicologia generale all'Università di Milano, ha portato l'attenzione sul comportamento del medico. Ma il suo marcato sottolineare l'importanza della comunicazione nel rapporto medico paziente, esaltandone le capacità diagnostiche e di successo attraverso una corretta alleanza terapeutica impostata anche su specifiche tecniche di comunicazione, ha sollevato le obiezioni del prof. Gatto e del prof. Sacco. Sarà vero che le tecniche di counselling migliorano il rapporto, ma devono essere complementari ad una accurata anamnesi e ad un'impostazione oggettiva dell'esame medico ben disgiunto dalla soggettività del paziente.

E' vero comunque che bisogna curare il



***Nelle foto di queste pagine alcuni aspetti del convegno a bordo della Fantastic.***

paziente nella sua interezza psicofisica, e non solo la sua malattia. Qui si concorda.

L'approfondimento del rapporto medico/paziente, della deontologia assistenziale, delle insidie del trasferimento automatico dell'EBM alla pratica clinica quotidiana, dell'alleanza terapeutica non solo con il paziente ma anche tra colleghi e delle pato-

logie di tutto questo nella realtà sanitaria del nostro Ssn sono stati i temi trattati dal dott Luciano Lusardi. Non più competizione ma complementarità tra Medicina territoriale e medicina ospedaliera/Università nel rispetto delle leggi e delle normative che regolano il Ssn per non lasciare solo il cittadino nel suo bisogno sanitario.

Allo stesso tempo il cittadino deve sapere che

***Le risorse non sono illimitate, non tutte le prestazioni sono accessibili, ma la scelta non può spettare al medico.***

non è più possibile accedere indiscriminatamente a tutte le prestazioni che ritiene di dover o poter richiedere in quanto le risorse non sono più illimitate e che il tutto è un'utopia: ma ciò non spetta al medico!!

Fare il medico è una "cosa nobile" e la dignità professionale deve essere sempre messa in primo piano e quindi difesa a spada tratta.

Nella tavola rotonda, maggiormente comprensiva di temi e di voci rispetto al programma hanno dato i loro contributi esperti massmediologici come Marino Casella, vicedirettore del Corriere Medico, Federico Mereta, medico e divulgatore freelance, medici legali come il prof. Marcello Canale, amministratori aziendali come il dr. Gianluigi Pesce ed il dr. Paolo Cavagnaro appena nominato D.G. ASL 4, responsabili dell'Ordine dei Farmacisti, come il dr. Felice Ribaldone. Sono stati ulteriormente analizzati temi come i conflitti tra deontologia e medicina "di Stato", il corretto uso delle risorse, la formazione del medico, il ruolo dei massmedia, gli squilibri tra interventi sanitari pubblici e privati.

Tra gli accenti più critici quelli del dr.

Ribaldone, che con chiari riferimenti ai tanti pronunciamenti ministeriali sulla politica dei farmaci, ha bocciato senza reticenze il ventilato stravolgimento dell'attuale assetto di dispensazione dei farmaci attraverso altre vie che non le farmacie e gli sconti obbligatori.

Questo premesso, il presidente dell'Ordine dei farmacisti genovese ha invocato un ritorno alla progettualità sanitaria da parte della politica e dell'amministrazione, che su questo devono giocare la credibilità, e non solo sulla gestione puramente economica.

Al centro dell'attenzione dei gestori ci deve essere il cittadino, e non le spese.

Quanto ai media, sostiene il prof. Marcello Canale, dovrebbero investire il loro intervento oggi soltanto diseducativo, basato sull'esaltazione acritica dei progressi della medicina di ricerca, e sull'amplificazione degli effetti sfavorevoli. Quanto ad una formazione più mirata ai problemi deontologici, l'Università non sarebbe oggi in grado di trascinare su questo terreno l'interesse degli studenti.

Il dott. Marino Casella illustra le problematiche della corretta informazione sottolineando che non tutti i cronisti hanno conoscenze adeguate dell'argomento trattato e quindi spesso favoriscono l'aspetto commerciale-divulgativo a scapito dell'obiettività dell'informazione.

Concludendo, il dr. Bartolini ha riequilibrato un po' le posizioni, sostenendo, tra l'altro, che non bisogna farsi troppe illusioni sull'intervento del privato sociale in sanità, dato che lo Stato avrà sempre, per istituzione, ben altri oneri diretti e indiretti che non il privato, e quindi fatalmente perderà smalto nei confronti di concorrenti più agevolati e più liberi.

**Luigi Caselli**  
Segretario FROMCEOL

## Anche nell'Università spazio all'etica

In questi giorni è pervenuta a tutti gli Ordini dei Medici italiani una lettera (che riportiamo nella pagina seguente) indirizzata al Presidente della Conferenza dei Presidi della Facoltà di medicina e chirurgia, e per conoscenza alla Fnomceo da parte del MIUR volta ad una valorizzazione della componente etico-deontologica in ambito formativo. Questa richiesta di considerazione da parte del Ministero non può che far piacere a tutti coloro che da anni richiedono l'attivazione di percorsi formativi in deontologia, poiché carenze deontologiche e, soprattutto, di comunicazione, difetti di relazione tra colleghi e con i pazienti sono quasi sempre all'origine di incomprensioni, di "malesseri" che si ripercuotono negativamente sulla salute del cittadino, e del medico, e che sfociano spesso in contenziosi giudiziari in costante e progressivo aumento.

Per questo motivo da due anni l'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Genova organizza per i medici e gli odontoiatri neolaureati un breve corso di etica e deontologia e sta cercando di introdurre questi temi, come momento di aggiornamento "trasversale", all'interno del sistema di educazione e sviluppo professionale continuo in medicina.

In questi ultimi due anni abbiamo cercato di portare l'argomento anche in sedi scientifiche (congresso nazionale Sip 2004) e su riviste mediche ("Quaderni di pediatria" e rivista "Gaslini" 2004) e anche per questo motivo abbiamo "investito" in formazione acquisendo una nuova sala convegni, che sarà inaugurata nell'autunno 2005, adiacente alla sede dell'Ordine e che sarà messa a disposizione della classe medica genovese. In tale sede avverranno incontri scientifici, di comunicazione, di gestione sanitaria e di deontolo-

gia con la possibilità, utilizzando le nuove tecnologie, di videoregistrare gli eventi e di renderli fruibili per tutti, attraverso sistemi di formazione a distanza (Fad).

Riteniamo, infatti, che la nostra professione sia improntata sulla deontologia che comprende tutta la nostra attività professionale e abbracci il campo della ricerca, della scienza e quello relazionale/comportamentale.

In questi periodi di innovazioni talmente rapide da non lasciare, talora, il tempo a profonde riflessioni, appare prioritario che il medico si riappropri della sua "figura" professionale e del suo ruolo che non è solo scientifico ma anche e soprattutto "umano", con le sue componenti relazionali e comportamentali.

Il medico si deve riappropriare della cura globale del malato (to care) e non solo della cura della malattia (to cure). In questo periodo di scoperte e di medicina scientifica il riaffiorare di credenze magico-religiose, anche tra persone di buona cultura, e la "fuga" dalla medicina "ufficiale" di un numero rilevante di cittadini, alla ricerca di consolazione e guarigione nelle pratiche alternative va analizzato e compreso anche in una concezione critica della medicina ufficiale che talora (spesso) è meno attenta alla globalità dell'uomo, ai suoi problemi esistenziali, e alla identità tra soma e psiche.

Attraverso la conoscenza e la formazione in deontologia potremo trattare in modo più completo le dinamiche relazionali tra medico e famiglia, medico e paziente, fornendo elementi già durante il corso di laurea, di specializzazione e ogni volta che se ne abbia l'occasione, come nel caso di convegni scientifici, come avremo occasione con l'apertura della nuova sala convegni e come avremo l'opportunità con la nostra Università che, in questi

anni, si è dimostrata sempre più illuminata ed aperta a contributi che giungano anche al di fuori di essa.

Se ci soffermiamo un attimo a riflettere non possiamo non prendere atto che la deontologia fa parte integrante della nostra attività professionale ma, purtroppo, la maggior parte dei colleghi non ha letto, o ha solo letto frettolosamente, il codice di deontologia medica e molti colleghi guardano agli Ordini professionali come strutture obsolete o inutili, oppure li identificano prevalentemente, se non unicamente, come la "magistratura del medico". Anche questa è una funzione dell'Ordine (come la tenuta dell'anagrafe medica) ma la funzione principale è quella della tutela e del rispetto della deontologia e, nell'ottica della sinergia e della collaborazione tra enti ed istituzioni, in primis, con l'Università, gli Ordini possono contribuire, in ogni occasione, alla discussione delle problematiche deontologiche sempre intrinsecamente legate a quelle scientifiche e a tutti gli

altri aspetti della professione che sono anche, e sempre più, relazionali, comportamentali, legali, medico-legali, burocratici ed amministrativi. Molti aspetti del codice deontologico sono stati "normati" da leggi, decreti come, ad esempio, la sperimentazione clinica, la tanto controversa ECM che è, ricordiamolo prima di tutti, un obbligo deontologico (art.16 del codice deontologico), la dibattuta legge sulla procreazione assistita ecc.

Se iniziamo a parlare di deontologia in più occasioni, forse, riusciremo a costruire una Sanità migliore e, sempre forse, a tirare su la nostra immagine caduta dall'autoritarismo/protagonismo del passato al concetto del medico come "colui che mi scrive i farmaci", vilipesa da mass media pronti a cogliere subito gli esempi di mala sanità (e poco quelli di buona sanità). Per far questo abbiamo bisogno di alzare la testa di rispettarci e di rispettare i "pazienti" e acquistare autorità attraverso una autorevolezza operativa ottenuta sul campo con il nostro sapere, saper fare e

saper essere medico e, per chi ha ruoli didattici, saper "far" diventare medico con tutti i suoi aspetti cognitivi, scientifici, speculativi, umanistici e filosofici.

Riteniamo in estrema sintesi che una attenta lettura del nostro codice deontologico sia formativa per tutti e debba essere diffusa a livello della scuola di formazione universitaria e post universitaria e, non solo, debba essere trattata in occasione di ogni convegno scientifico in quanto non esiste attività medica ove la deontologia non sia presente.

**Alberto Ferrando**

#### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Al Presidente della Conferenza dei Presidi della facoltà di Medicina e Chirurgia Prof. Luigi Frati

e.p.c. al Presidente della FNOMCeO On. Dott. Giuseppe del Barone

Oggetto: Richiesta della FNOMCeO relativa alla formazione del Medico e dell'Odontoiatra.

E' pervenuta una richiesta del Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri volta a sottolineare l'esigenza di arricchire ulteriormente i percorsi formativi dei futuri Medici e Odontoiatri con principi etico-deontologici che assicurino una maggiore umanità a tutela della collettività e a garanzia della qualità della prestazione professionale dando più ampio spazio agli insegnamenti etico-deontologici soprattutto nei primi anni di formazione universitaria.

Inoltre la suddetta richiesta individua l'esigenza di porre particolare attenzione all'approccio di tipo pratico sul malato, ampliando ed integrando nell'ambito della formazione il concreto contatto clinico e terapeutico tra discente e paziente, al fine di creare il prezioso ed insostituibile rapporto medico-paziente. Quanto sopra indicato si porta a conoscenza di codesta Conferenza al fine di tenerlo in considerazione per quanto riguarda i corsi di studio in questione e l'attivazione dei loro percorsi formativi.

# Le delibere delle sedute del Consiglio

## Riunione del 9 giugno 2005

Presenti: E. Bartolini presidente, A. Ferrando vice presidente, M.P. Salusciev tesoriere, ed i consiglieri G. Boidi, M. Canale, C. Giuntini, M. Giunchedi, E. Casabona, G. Sacco; per i revisori dei conti presenti M.C. Barberis (presidente), L. Bottaro, L. Lusardi. Assenti: L. Nanni (segretario), M. Blondett, E. Gatto, R. Ghio, G. Migliaro, G. Inglese Ganora, M. Basso, G. Regesta.

**Comunicazioni del presidente** - Il presidente Bartolini propone - ed il Consiglio approva - di nominare i consiglieri Maurizio Giunchedi e Gemma Migliaro a partecipare in veste di uditori al Consiglio nazionale Fnomceo, il 1° e 2 luglio a Matera, incentrato su questioni amministrative e sul nuovo codice di deontologia medica.

**Questioni amministrative** - Vengono poi approvati dal Consiglio alcuni adempimenti

relativi ai lavori di ristrutturazione dell'immobile recentemente acquistato, ad alcuni assestamenti di bilancio, al versamento delle quote Fnomceo e al pagamento di parcelle.

**Richieste di patrocinio** - Il Consiglio approva la concessione del patrocinio dell'Ordine ai seguenti eventi (in qualche caso si è trattato di ratifica di risposta positiva, già data per ragioni di tempo - n.d.r.): convegno "L'amministratore di sostegno, applicabilità in ambito ospedaliero" (Genova, 1° giugno); convegno "Domanda di salute tra ospedale e territorio" (Genova, 16 e 17 settembre); convegno "Le medicine non convenzionali in Italia: situazione attuale e prospettive future" (Genova, 8-10 ottobre).

**Commissione pubblicità** - Il Consiglio ratifica tutte le decisioni prese nella riunione della commissione pubblicità dell'Ordine del 29 aprile, 13, 18, 20 e 31 maggio contenute nei relativi verbali di seduta.

## ■ Movimento degli iscritti

### NUOVE ISCRIZIONI ALBO MEDICI

Spiridon Gazos (cittadino greco UE), Massimiliano Parodi, Olga Mikhalyaeva (extracomunitaria, cittadina della Federazione Russa), Rossella Rossi, Elisa Modenesi, Daniela Rollando, Alice Scopinaro, Aurora Verusio (da Imperia), Vincenzo Bruno (da Crotona).

### Cancellazioni Albo Medici

#### Per trasferimento:

Carlo Bertoglio, Patrizia Buzzo, Massimo Leoncini, Franco Zanoni, tutti trasferiti ad Imperia.

#### Per decesso:

Giorgio Franco, Giacinto Gallo, Elsa Ghia, Sauro Rossi, Pier Luigi Bernizzoni

### Revoca annotazione per non esercizio

### dell'attività odontoiatrica

Francesco Alessio, Benedetto Codda, Massimo Chelucci, Vincenzo Cortella, Alessandra Barbieri.

### NUOVE ISCRIZIONI ALBO ODONTOIATRI

Romita Shaghaghgi Zadeh (extracomunitaria, cittadina iraniana), Beniamino Mattioli (già iscritto albo medici).

### Iscrizione all'Albo Odontoiatri di iscritti all'Albo medici (con revoca dell'annotazione di cui all'art.5 L. 409/85)

Franco Strozzi, Nevina Cazzulo, Paola Gigli.

**Annullamento iscrizione dei tecnici laureati** (conservando iscrizione nell'albo medici) Pietro Bersani, Alfredo Berlingheri.

## L'assemblea annuale degli iscritti

**L**a sera del 21 giugno scorso, presso il Centro di Biotecnologie Avanzate, si è svolta l'assemblea ordinaria degli iscritti all'Ordine. All'inizio della sua relazione il presidente dell'Ordine ha ricordato i medici scomparsi dal novembre scorso (data della precedente assemblea) ad oggi, e ad essi è andato il commosso ricordo dei presenti.

Il presidente Bartolini ha svolto la sua relazione, spaziando da temi riguardanti più da vicino la vita e l'attività dell'ente ai problemi di più vasto respiro, interessanti la professione e la sanità.

Per quanto riguarda il primo aspetto, egli ha voluto ricordare l'importante convegno "Nel labirinto della malattia - La malattia tra etica e scienza - Scelta terapeutica e informazione" che l'Ordine ha organizzato il 4 dicembre scorso allo Sheraton, con qualificata partecipazione di medici, giornalisti, magistrati, docenti universitari e manager della sanità, che ha avuto ampia eco sui media.

Un convegno non fine a se stesso, ma utile per mettere a punto i presupposti per collaborazioni tra enti, istituzioni e autorità.

Sempre parlando delle iniziative dell'Ordine,

il presidente ha ricordato la pubblicazione del libro "Bisogni di cure palliative" (autori M. Costantini e M. Beccaro) in collaborazione con l'Ist che rappresenterà il punto di partenza di un percorso elaborato dalla commissione cure palliative dell'Ordine che intende, nei prossimi mesi, organizzare corsi di aggiornamento sull'argomento. Fa presente inoltre gli eventi organizzati dalla commissione cultura e la sollecitudine verso i giovani medici che hanno potuto avere "in diretta" dai consulenti dell'Ordine, in un incontro ad hoc, chiarimenti su problemi fiscali specifici.

Dopo alcune informazioni riguardanti l'attività ordinistica dell'ultimo semestre, il Presidente fa alcune valutazioni sulle molteplici problematiche che riguardano il mondo sanitario che ancora non sono state risolte e, che a suo parere, con il passare del tempo alcune di esse stanno peggiorando come, ad esempio, quelle riguardanti le normative in essere per l'attività professionale che per certi aspetti si presentano lacunose e poco deontologiche.

Indubbiamente, in tutto questo contribuisce anche la mancanza di chiarezza e la scarsa

INSERZIONE PUBBLICITARIA

Ges  
LAB

Il Software di cui hai bisogno  
i Professionisti che cerchi

Informatizzazione delle strutture medico-sanitarie

OSI

O.Si Organizzazione e Sistemi S.n.c. - Passi Gianni e Dario S.r.l.

Via Carzino 2A/1A Genova - Cell. 348 5862913 Fx 010 4693336 info@osi-ge.com

## Oltre 8.000 iscritti

*(dati statistici forniti all'assemblea)*

Iscritti all'albo dei medici chirurghi	7.951
Iscritti all'albo odontoiatri (835 con doppia iscrizione)	1.219
Nuove iscrizioni dall'inizio dell'anno	107

applicabilità delle leggi (vedi ad esempio quella della privacy o l'ECM). Inoltre, ritiene che la manifestata tendenza da parte dello Stato di applicare in maniera sempre più preponderante criteri di economicità in tutti i settori dell'assistenza sanitaria comporterà, in futuro, una situazione critica che renderà difficile la conciliazione tra eticità dell'atto medico e appropriatezza dell'atto terapeutico. Da alcuni anni, sottolinea Presidente, molti colleghi vengono inquisiti per errori burocratici e cresce sempre di più la domanda da parte del cittadino di essere risarcito per danni che molte volte si rivelano inesistenti, con conseguente lievitazione dei premi assicurativi legati al rischio professionale e con un pesante condizionamento per il professionista che deve contrarre polizze assicurative a tariffe stratosferiche creando pesantissimi condizionamenti all'attività professionale.

Su questo argomento, comunque, Bartolini ha offerto due "novità". Innanzitutto il governo ha recentemente approvato un'inte-

ressante proposta che prevede nelle controverse giudiziarie, accanto al perito designato per la consulenza tecnica d'ufficio, la presenza di uno specialista della stessa branca medica del "camice bianco" coinvolto; inoltre la possibilità di risoluzione alternativa delle liti, attraverso il negoziato diretto fra le parti, facilitato da un conciliatore (avvocato o magistrato) sta spingendo l'Ordine di Genova a valutare, sulla scia di quello romano, l'istituzione di una camera di conciliazione, al fine di permettere così al cittadino di risolvere i conflitti, disincentivando allo stesso tempo l'indiscriminato ricorso alla giustizia civile.

Avviandosi alla conclusione, Bartolini ha auspicato scelte politiche coraggiose, che ridiano al medico la sua dignità di professionista, facendolo sentire parte attiva della sanità, ridandogli serenità professionale, gratificandolo economicamente e premiandolo con il rispetto: quello vero, che per un medico è solo ed unicamente quello che gli viene dalla fiducia dei propri pazienti.

Dopo l'intervento di Bartolini ha preso la parola il tesoriere Maria Proscovia che ha letto la sua relazione d'accompagnamento al bilancio consuntivo 2004 e all'assestamento del bilancio preventivo 2005 che sono stati approvati all'unanimità.

La serata è stata completata dagli interventi dei colleghi Armani, Giunchedi, Serra, Gennaro, Marino e dal vicepresidente Ferrando.

**Errata corrige** - Nel numero scorso di "Genova Medica" (pag. 21) nella notizia "Medici genovesi in organismi nazionali" siamo incorsi in un errore. Tra i componenti chiamati a far parte del Comitato nazionale per la sicurezza e le biotecnologie abbiamo indicato il dott. Luigi Schiazza, specialista in dermatologia e venerologia; in realtà il nome giusto è Luciano, e non Luigi. Ci scusiamo con l'interessato e con i nostri lettori.

## Giuseppe Mazzini, un medico mancato?

**N**on è detto che scrivere ancora qualcosa su Mazzini sia come rimestare un minestrone già riscaldato; e neanche è detto che sia solo voglia di "genovesità" che spinga a parlarne, in questo bicentenario della nascita, peraltro pubblicamente celebrato.

La nostra curiosità, come medici, sta nel pensarlo seduto nei banchi della facoltà di medicina negli anni attorno al 1825.

La scelta di fare il medico – poi ripudiata a favore della laurea in legge – era stata probabilmente suggerita dal padre, medico, medaglia d'oro al merito per il suo comportamento durante un'epidemia di colera.

E' lecito domandarsi quanto interesse abbia avuto il giovane Mazzini per gli aspetti sociali della medicina di allora: se avesse fatto il medico, considerate le sue idee progressiste a favore del popolo, sarebbe forse diventato l'antesignano o il fondatore dell'assistenza mutualistica.

Ma egli preferì pensare alla necessità di ben più ampie riforme politiche e sociali, il cui elenco ancora oggi ci stupisce. Basterebbe citare, dalla sua "Carta costituzionale della Repubblica Romana" alcuni articoli fondamentali, che sono ancora oggi di grande attualità; possiamo leggerci frasi come queste: la manifestazione del pensiero è libera; l'insegnamento è libero; il segreto delle lettere è inviolabile; il domicilio è sacro e non è permesso di entrarvi se non nei casi determi-



nati dalla legge. Ma occorre ricordare soprattutto che questi riferimenti sono piccoli particolari del suo concetto di democrazia, che comprendeva la parità dei sessi e l'uguaglianza di tutte le persone, nonché il rispetto della loro vita; fino a propugnare l'abolizione della pena di morte.

Convinto com'era della necessità di una compartecipazione operaia alle riforme sociali, aveva fondato nel

1840 (aveva solo 35 anni) l'Unione degli Operai Italiani, più di cinquant'anni prima del Partito dei Lavoratori, sorto a Genova nel '92. La sua principale convinzione, sostenuta anche da un'intima componente religiosa aconfessionale, era che ogni riforma, per essere durevole, deve nascere dall'interno dell'uomo; nonché dall'osservanza di norme - che egli chiama "doveri" - senza le quali nessuna società progredisce. Tutto si riassume nella coscienza dei propri diritti e dei doveri e tutto sfocia nell'assioma: "Farci migliori è lo scopo della nostra vita".

Queste regole teoriche avevano entusiasmato molti intellettuali ma difficilmente potevano aver presa sulle grandi masse.

Anche oggi, che sono state scritte intere biblioteche su di lui, Giuseppe Mazzini non è riuscito ad avere il posto che si merita. Forse in un'altra nazione che non fosse l'Italia e in un'altra città che non fosse Genova sarebbe sorto per lui qualche imponente mausoleo affollato di bandiere e di turisti, dedicato

all'antesignano dell'Italia repubblicana e dell'Europa unita. Ma come già in vita non fu compreso - salvo che dalla schiera degli eroici giovanotti pronti alla guerriglia e da un folto stuolo di giovani donne pronte all'amore - così anche oggi, spenti i fuochi fatui del bicentenario, Giuseppe Mazzini dovrà accontentarsi di qualche sparuto monumento.

Così è quello che a Genova emerge, tutto bianco, dagli spalti della Villetta Di Negro, poco distante da quello, tutto scuro, di Vittorio Emanuele II a cavallo, in messo alla piazza antistante.

A ben vedere l'aria pensierosa del volto marmoreo di Giuseppe Mazzini sembra nascondere una possibile domanda: "La storia d'Italia sarebbe forse cambiata se avessi fatto

il medico della mutua?"

Nel caso fosse stato così, sarebbe possibile dare un nuovo senso ai due monumenti: il re Vittorio se ne va sdegnosamente caracollando verso la stazione ferroviaria di Porta Principe, dove lo attende il treno reale; e saluta con cappello Giuseppe Mazzini, ma senza degnarlo di uno sguardo; e Mazzini, accigliato, affardella sottobraccio alcuni fogli, che potrebbero essere un ricettario: dove stava per prescrivere al re fuggitivo l'ennesima ricetta di gialappa, magari avvelenata. Ma non esageriamo!

E' solo un irriverente scherzo della fantasia, nell'ipotetico giuoco della storia.

**Silviano Fiorato**

INSERZIONE PUBBLICITARIA



**PERSONALE QUALIFICATO  
PER GLI STUDI PROFESSIONALI**  
*(medici di famiglia e specialisti)*

- ▶ Segretarie con formazione specifica
- ▶ Pulizie degli studi medici

**GLOBALSERVICE S.r.l.**

Passo Torbella 3/2 - 16159 Genova  
Tel.: 010/4695354 - Fax: 010/4696035



## Vezzano ha ricordato il prof. Pelizza

**S**abato 11 giugno, nella sala del Consiglio comunale di Vezzano - storico abitato che domina le valli del Magra e il golfo della Spezia - si è svolto un convegno per ricordare la figura di Aldo Pelizza, medico tra i primi in Italia ad applicare la radiologia clinica alla pediatria.

Il sindaco, architetto Paola Giannarelli, dopo aver riferito i messaggi di partecipazione dei presidenti degli Ordini dei medici di Genova e della Spezia, ha presentato, insieme al moderatore prof. Giuseppe Benelli, i relatori del convegno ed ha rievocato l'umanità, la generosità e la dedizione di Aldo Pelizza, un gran-

de medico che non si fermava mai di fronte alle sofferenze e che, già in pensione dal Gaslini, continuò ad aiutare i più deboli, impegnandosi nei centri missionari del Kenia. Prendendo la parola, a nome del Gaslini, il presidente Serra ha rievocato la sensazione che, all'inizio del suo mandato, ebbe conoscendolo: quella di una completa dedizione alle finalità di cura e di ricerca dell'istituto.

In una parola aveva compreso che il prof. Pelizza, era un autentico "gasliniano". Il prof. Bertolini, cardiocirurgo e già direttore scientifico dell'istituto, ha in particolare ricordato la fattiva integrazione delle competenze pro-

### MediCina

*Associazione di Studio e Ricerca in Medicina Tradizionale Cinese*

#### SCUOLA DI AGOPUNTURA CINESE

##### Corso quadriennale riservato ai laureati in Medicina e Chirurgia

In collaborazione e con la supervisione dell'**Università di Nanchino (riconosciuta dall'OMS)** che rilascia il Certificato di Qualificazione in Agopuntura e permette un periodo di pratica clinica presso i propri Ospedali e Cliniche universitarie. Il Corso che si articola su **otto fine-settimana di lezioni teoriche all'anno (120 ore) e 60 ore di tirocinio clinico per un totale di 480 ore di teoria e 180 di pratica**. Porta al conseguimento, previa discussione di una tesi finale, del **Diploma della Scuola e dell'Attestato F.I.S.A./Fed. Italiana Società di Agopuntura**.

Il programma didattico articolato nei quattro anni, ha lo scopo di rendere gli allievi in grado di inquadrare e trattare con efficacia tutte le patologie agopunturistiche di più comune riscontro. Ambulatori bisettimanali di pratica clinica con la supervisione degli Insegnanti del Corso. La Scuola organizza anche Corsi biennali di Farmacoterapia Cinese e Massaggio Tuina.

**Associazione MediCina, Via Salasco 13, 20136 Milano, tel./fax 02-5832 0790**  
[segreteria@associazione-medicina.it](mailto:segreteria@associazione-medicina.it) [www.associazionemedicina.it](http://www.associazionemedicina.it)

fessionali fra clinico e radiologo, messa in pratica con Pelizza, in tanti anni di attività.

Il prof. Fierro, collega e fraternamente vicino ad Aldo nel corso di una vita nella quale i loro avvenimenti professionali si erano affiancati, ha tratteggiato l'alto profilo di un medico radiologo che non riteneva il "caso" solo l'equivalente delle diversità delle immagini, ma un assieme da considerare, soprattutto sul piano umano. Questo suo impegno, sempre perseguito, di prendersi in concreto cura delle persone da assistere, si poteva idealmente collegare ai principi che avevano regolato e regolavano il modo di essere di un mondo del quale Pelizza si sentiva parte, quello di "un paese dove nel voltarsi indietro riconoscersi". Sono appunto queste le parole riportate nella targa ricordo apposta, a cura del Comune, sulle mura della casa avita dei Pelizza, nel borgo antico di Vezzano.

In una medicina che cambia per effetto delle nuove conoscenze, per l'evoluzione tecnologica e per i variati orientamenti della politica sanitaria, Pelizza, nel suo agire di medico, mantenne sempre ferma la barra sul rapporto umano con le persone da assistere e sul rigore del metodo clinico.

Nell'esercizio professionale ospedaliero, con il temperamento che gli era proprio, era severo ed esigente, con se stesso e con tutti, ma sempre schietto e fermo nell'assumersi le responsabilità di docente, di leader, senza fronzoli o blasoni.

L'originale indirizzo scientifico di Pelizza, era, in primo luogo, volto all'integrazione, sia



nell'assistenza che nella ricerca, della radiologia clinica con le diverse competenze professionali della pediatria: Paolo Tomà, insieme ad Agostino Taccone, rappresenta in linea diretta "gasliniana", la continuità di queste modalità di esercizio professionale ormai generalmente acquisite. Il prof. Tomà ha, in particolare, evidenziato il ruolo che Pelizza ha avuto, insieme a pochi

altri, come antesignano della radiologia pediatrica in Italia.

La sua tematica preferita, lungo tutto il cammino professionale, è stata la patologia osteo articolare del bambino. Pelizza, sulla scorta dell'esperienza acquisita in altri paesi, in particolare in Francia, fondò a Genova la Sezione di studio di radiologia pediatrica della Società italiana di radiologia, della quale fu il primo presidente. Ad appena un mese dal pensionamento Pelizza si unì all'equipe dei medici che, diretti dall'amico ortopedico Silvano Mastragostino, operavano nei centri missionari del Kenya.

Di quella esperienza, nella quale Pelizza rinnovò il grande entusiasmo dell'operare per il bene, hanno parlato al convegno i colleghi ortopedici Federico Santolini e Marco Carbone. Il prof. Santolini ha, in particolare, descritto un episodio che simbolicamente rappresenta il segno dell'impegno, senza preclusioni, di Pelizza, verso quanti erano in difficoltà: portò in Kenya e là trapiantò un alberello di ulivo della sua Vezzano.

Ora quell'ulivo è diventato un grande albero che, in terra africana, ricorda il radiologo italiano che curava i bambini.

(d. f.)

## Nozze d'oro con la laurea in medicina

**C**orreva l'anno... Si potrebbe cominciare così, tra ricordi e nostalgia, il racconto dei cinquant'anni della laurea in medicina che numerosi colleghi hanno festeggiato, con il loro Ordine, il 15 giugno scorso a Villa Spinola. E' stata l'occasione, per molti, di ritrovarsi insieme dopo tanti anni di lontananza e riandare a quel lontano 1955, quando la scalata verso la laurea appariva una fatica tremenda, molto più di oggi (il tempo passato, si sa, ingigantisce le cose...); in compenso per chi arrivava al traguardo, professionalmente parlando, erano ancora rose e fiori (si

fa per dire, naturalmente). Di ricordi e soddisfazioni, comunque, tutti, guardando indietro a mezzo secolo di vita trascorso in compagnia della medicina, sono ricchi.

Ed è anche questo aspetto che l'Ordine ha voluto sottolineare, come ha detto il presidente nel suo indirizzo di saluto, consegnando a ciascuno le targhe ricordo.

La foto di gruppo ritrae i colleghi intervenuti alla manifestazione (non tutti hanno potuto essere presenti), e noi ricordiamo i nomi di questi "senatori" della medicina: Gian Carlo Accossano, Carlo Albano, Alessandro Andrei,



Anna Anzalone, Giovanni Aragone, Flavio Bagliano, Vincenzo Balestra, Augusto Barbara, Gian Luigi Barbero, Francesco Berruti, Renzo Bonanni, Umberto Bonifacio, Italo Briasco, Nella Canaparo, Alberto Cortella, Ileana D'Adda, Angelantonio Di Ponzio, Giuseppina Di Salle, Danilo Durisi, Quintino Falchi, Elio Ferla, Nicola Ferrari, Arminio Franceschelli, Mario Frandi, Roberto Fusco, Gabriella Gargiulo, Giuseppe Ghigo, Francesco Ghiotto, Maria Bianca Giuganino, Alfredo Giuliano, Giuseppina Grosso, Maria Assunta Guzzardi, Franco Henriquet, Stefano Kanitz, Carlo Lago, Gioacchino Lamberti, Fulvio Limongelli, Gino Magnelli, Clodomiro

Mancini, Ottaviano Mannucci, Paola Mansueto, Angela Maria Martino, Pier Giulio Menozzi, Gio Batta Merello, Ergomino Modugno, Anna Maria Molina, Sandra Molinari, Domenico Naso, Umberto Ninotta, Luigi Paganini, Giacinto Pappalardo, Giovanni Parodi, Giulio Cesare Peris, Angelo Pibiri, Franca Piccinini, Francesco Pipino, Carlo Queirola, Bruno Recupero, Iole Rinaldi, Daria Ruga, Franco Santi, Carlo Schirotti, Gian Carlo Serra, Maria Serratto, Luisa Alberta Simonelli, Ferdinando Solaro, Vilma Solimano, Giorgio Sperati, Paolo Strigini, Antonio Tarateta, Bruno Tiso, Angela Torelli, Giuseppe Velle, Lucio Vizzini.





Gruppo  
Omeopatico  
Dulcamara

## L'ASSOCIAZIONE GRUPPO OMEOPATICO DULCAMARA

aderente al Dipartimento scuole della F.I.A.M.O.  
(Federazione Italiana delle Associazioni dei Medici Omeopatici)  
Membro della Liga Medicorum Homeopathica Internationalis

L'ASSOCIAZIONE OMEOPATICA DULCAMARA DI GENOVA HA RICEVUTO „UNICA SCUOLA IN ITALIA L'INCARICO DI ACCREDITO DA PARTE DELLA FACOLTA' UNIVERSITARIA DI OMEOPATIA DI LONDRA. GRAZIE A QUESTO RICONOSCIMENTO E' DATA FACOLTA' AGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DULCAMARA DI AFFRONTARE GLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI MFHom (MEDICO SPECIALISTA IN MEDICINA OMEOPATICA) E IN LINGUA ITALIANA PRESSO LE STRUTTURE DELLA STESSA ASSOCIAZIONE .IL TITOLO DI MFHom RILASCIATO DALLA FACOLTA' DI OMEOPATIA DI LONDRA E' RICONOSCIUTO IN GRAN PARTE DEI PAESI EUROPEI

## XX CORSO TRIENNALE DI TEORIA E PRATICA IN MEDICINA OMEOPATICA



RICHIESTO ACCREDITAMENTO E.C.M.

ANNO ACCADEMICO 2005-2006

**SEDI:** Genova - via Corsica, 19 A - Cancellò (Sede dell'Ass. Gruppo Omeopatico Dulcamara).

Piacenza - via S.Marco 27 (Sede Ordine dei Medici di Piacenza).

**DURATA:** triennale, con eventuale anno facoltativo di perfezionamento.

**STRUTTURA DEL CORSO:** 600 ore totali di lezioni e di esercitazioni di pratica ambulatoriale e clinica. Le lezioni di Clinica Ambulatoriale prevedono visite mediche di pazienti "in diretta" o in video. Saranno a disposizione degli allievi computers con programmi informatici specifici.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE:** laurea in Medicina e Chirurgia, laurea in Odontoiatria, studenti iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea.

**OBIETTIVI DEL CORSO:** fornire adeguate informazioni culturali, pratiche e tecniche per formare professionisti che sappiano affiancare al bagaglio scientifico medico e farmacologico tradizionale solidi e collaudati strumenti di diagnosi e terapia provenienti dalla Medicina Omeopatica e dalle Medicine Non Convenzionali.

**CORPO INSEGNANTI:** dr. A. Bollo, ing.R. Bonfiglio, dr. M. Botti, dr. P. Daroda, dr. R. Garzoglio, dr. G. Grondona, dr. M. Italiano, prof. Ida Li Vigni, dr. C. Mangini, prof. F. Piterà, dr. G. B. Rigamonti, prof. Paolo Aldo Rossi, dr. F. Tonello, dr. E. Volonterio, dr. R. Zappa.

### ORARIO DELLE LEZIONI:

<b>Medici:</b>	<b>sabato:</b>	mattina ore 9.00-13.00	pomeriggio ore 14.30-19.30
	<b>domenica</b>	mattina ore 9.00-13.00	

### CALENDARIO DELLE LEZIONI:

**2005** 12-13 novembre 10-11 dicembre

**2006** 14-15 gennaio 11-12 febbraio 11-12 marzo 08-09 aprile 13-14 maggio 10-11 giugno

*E' richiesta la quota d'iscrizione all'Associazione Omeopatica Dulcamara.*

**QUOTA DI ISCRIZIONE ANNUALE:** primo anno €200 piú quota associativa €100.

**ATTESTATO RILASCIATO:** diploma del Gruppo Omeopatico Dulcamara, aderente a F.I.A.M.O. (Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati) e L.M.H.I. (Liga Medicorum Homeopathica Internationalis).

Inoltre l'Associazione Omeopatica Dulcamara in collaborazione con la direzione dell'Ospedale Omeopatico di Glasgow (facente parte del S.S.N. del Regno Unito) organizza stages settimanali presso l'Ospedale Omeopatico di Glasgow riservati agli iscritti al corso ed all'Associazione Omeopatica Dulcamara, con rilascio di certificazione finale.

### INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI:

- Segreteria Associazione Dulcamara: (orario: 14.30-18.30) Tel. 010/56.54.58

010/57.02.988 - Fax 010/86.82.935 - e-mail: [info@dulcamara.org](mailto:info@dulcamara.org) - [www.dulcamara.org](http://www.dulcamara.org)

- Settore veterinario: Dr. Barbara RIGAMONTI Tel. 010/36.41.78 - 330/63.01.98

## Nuove tecnologie e comunicazione

**F**ormalmente la produzione scientifica sulla consultazione a distanza riguarda semplicemente l'atto medico in sè compiuto con l'utilizzo di strumenti telematici. Uno dei primi articoli è del 1977 e tratta del risparmio di spesa conducendo la cura attraverso il telefono e la tv via cavo, utilizzando anche personale non medico. (cable television).

Oggi gli strumenti sono ovviamente migliorati. Hanno prestazioni più versatili e a minor costo. Oltre alla "telemedicina" come atto medico, esistono una serie di aspetti medici, non necessariamente collegati con "l'atto in sè" al letto del paziente, e che coinvolgono una certa parte della quotidianità della professione sanitaria, cioè quella del rapporto tra colleghi, la comunicazione di esiti diagnostici, la condivisione di immagini diagnostiche, i ragguagli, e tutta l'attività specialistica che va sotto il nome di "Second Opinion".

A Genova alcuni medici, che hanno l'interesse comune del computer e di internet qualche tempo fa hanno voluto sfruttare le loro conoscenze telematiche e, coinvolgendo altri colleghi, hanno costruito un sito ([www.apel-pediatri.it](http://www.apel-pediatri.it)). All'inizio il sito web - come sempre quando si inizia una attività - era costruito in maniera semplice e ci si poteva trovare materiale vario che andava dalla raccolta di argomenti di interesse essenzialmente pediatrico a vari links di interesse medico.

Ovviamente nel corso degli anni l'attività ed il materiale del sito web è cresciuta per poi essere organizzata in maniera più strutturata. Dall'esperienza del sito web è nata, quasi come conseguenza logica, una mailing list, seguendo le orme di altri colleghi sia pediatri (la prima lista di discussione di argomenti

pediatrici è stata quella di "Pediatria on Line", 1996) che di altre specialità. Il passo è stato ancora più breve quando si è deciso di passare dalla mailing list ad un vero e proprio "forum" di discussione. Il forum è attivo da circa tre anni, aperto a tutti gli operatori sanitari, anche se tratta principalmente argomenti di pediatria ed ha come obbiettivo principale la comunicazione tra pediatri iscritti. Questi ultimi rappresentano la maggior parte degli iscritti, ma nella mailing list ci sono anche altre figure professionali rappresentanti, soprattutto, il settore dell'età evolutiva.

Sia il sito web che la lista di discussione sono privi di sponsorizzazioni sia farmaceutiche che di altra natura

La mailing list funziona attraverso l'attività di un "robot" che invia la stessa lettera agli indirizzi di posta elettronica degli iscritti al forum. Quindi trattasi di una lista priva di moderatori, dove la mail non è controllabile nè censurabile da parte di nessuno e quindi ognuno è responsabile in prima persona di quello che scrive.

L'argomento principale della lista potrebbe essere, come dicevamo, tutto ciò che riguarda l'attività del medico sia del territorio che ospedaliero. Potrebbe essere utile aprire una mailing list di discussione tra medici. La mailing list includerebbe tutti gli indirizzi dei medici iscritti all'ordine interessati a migliorare la comunicazione tra loro: comunicazione sia in tema di buona pratica clinica che per temi non strettamente clinici ma riguardanti i buoni rapporti tra colleghi operanti in realtà lavorative diverse (territorio, ospedale, università).

Per la lista di Pediatria abbiamo assistito in

questi mesi ad una evoluzione della comunicazione tra colleghi, che sappiamo essere a volte tanto problematica e talora contraddittoria. Lo specialista ospedaliero e il medico di libera scelta coinvolti (talvolta addirittura per lo stesso paziente) hanno avuto modo di confrontarsi e di consigliare per il meglio la famiglia, presentando ai famigliari dei pazienti un responso, che è il frutto della elaborazione, avvenuta in rete, del materiale clinico, dicendo le stesse cose ed eliminando il rischio di incomprensioni, equivoci, travisamenti.

E' stato consentito, in questo modo, attraverso l'uso della "rete" che più medici dicessero e/o inviassero alle famiglie gli stessi consigli, il che nella professione medica crediamo sia un buon risultato in termini di politica sanitaria e di benessere delle famiglie e di ritorno di immagine della pediatria. Questo pensiamo sia un segno del "benessere lavorativo", che si può raggiungere aumentando la comunicazione tra operatori della sanità, mutuando ed esportando la tradizione dei Servizi Territoriali (servizio tossicodipendenze e salute mentale) tradizione che forgia operatori a rispondere adeguatamente a tempeste emotive di grandi dimensioni, e che, sfruttando gli strumenti del "lavorare in equipe", continuano a gestire gli aspetti più problematici dell'essere malati. Creare infatti un buon clima di lavoro, tra persone sempre in contatto e che si informano a vicenda, può ridurre infatti il malessere ed il carico di responsabilità emotiva, ed aumentare la cooperazione e la condivisione. Inoltre, certamente, il fatto che il Forum sia frequentato per la maggior parte, anche se non esclusivamente, da medici di una stessa regione (la Liguria in questo caso) ha notevolmente facilitato questo aspetto che crediamo sia peculiare di questo forum rispetto ad altri.

Gli aspetti dinamici delle relazioni tra medici e pazienti anche nei momenti di grande crisi (rischio grave di vita e/o morte di paziente) attraverso la lista sono stati gestiti senza gli aspetti di colpa dalla parte medica e di accusa dalla parte dei familiari, proprio perché nella lista di discussione "on line" ci sono stati gli spazi necessari di condivisione, e di solidarietà, per i colleghi coinvolti ed una visione più obiettiva dei fatti, man mano che le notizie venivano rese note attraverso il sito [www.apel-pediatri.it](http://www.apel-pediatri.it).

Crediamo che questo strumento di "spazio elaborativo" in termini psicologici sia utile soprattutto per il medico, sottoposto a volte a grandi stress emotivi. La lista è stata a volte (soprattutto in caso di decesso di un paziente, oppure in caso di grande disagio professionale) un modo per ritrovare parole di conforto e di rinnovata stima, il che non guasta in un clima di "denigrazione generale" della figura del medico.

La conduzione in lista di discussioni determina anche una "Continuing Education in Medicine" sulle esperienze di lavoro quotidiane, in tempo reale. Da un punto di vista tecnico-clinico la lista è un luogo di produzione scientifica molto prolifico, tanto che si è pensato di far nascere una rivista che dovrebbe colmare le esigenze di pubblicazione che alcuni temi hanno imposto. Si è assistito infatti ad un dialogo tra colleghi riguardante non solo gli aspetti clinici per un miglior trattamento farmacologico, ma anche per un dialogo più aperto ai familiari con maggiore attenzione all'ansia di mamma e papà.

Da oltre 1 anno ha inoltre preso avvio un'altro strumento di comunicazione che è la rete di messaggi attraverso telefonia cellulare (SMS) che permettono una comunicazione rapida di eventi sanitari urgenti o emergenti.

Tale sistema ha consentito, di fatto, una ottimale informazione e, di conseguenza, gestione di emergenze territoriale (vedi casi di meningite e di TBC sul territorio genovese). Qual è il messaggio per ogni medico dell'Ordine di Genova? Perché abbiamo parlato di apel-pediatri e della mailing list forum@apel-pediatri.it? Perché crediamo che questa strategia di comunicazione possa essere esportata in altri ambiti come quello dell'Ordine dei Medici. Vorremmo partire con una lista "unica" che raccolga tutti i medici. E successivamente una serie di liste specialistiche che coinvolgano le varie attività di ogni singolo componente del consiglio, ed altre liste che aprano la discussione ai temi specialistici e di più specifico interesse come quello della Radiologia, Analisi di Laboratorio, Medicina Legale, Medici di

Pronto Soccorso, Medicina delle Farmacotossicodipendenze, etc... Quindi **abbiamo bisogno del tuo aiuto, caro collega che leggi questo articolo, della tua presenza in rete, della tua casella di posta elettronica**, con la quale tu potrai essere in "riunione virtuale continua" con i tuoi colleghi riguardo argomenti generali della nostra professione e specifici che fanno parte del tuo campo specifico di specializzazione, i tuoi colleghi in rete saranno sempre lì, vicini alla tua professione ed al tuo impegno per scongiurare per esempio la solitudine del "burn out", la difficoltà delle responsabilità sempre più gravose in campo sanitario ed amministrativo, per starti vicino nei casi dubbi, e nelle scelte difficili della nostra professione! Perché non cominciare a parlarne insieme? La mailing list potrebbe

### *Sterilizzatrice a calore secco totalmente automatica*



**SA.GE. SA.GE.**

#### **SA.GE. Articoli Sanitari**

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733

avere anche funzioni di prevenzione primaria e secondaria riguardo il fumo di sigaretta, anche perché tale mailing list potrebbe rientrare tra gli obiettivi del piano sanitario regionale 2003-2005 n.3 del 20-27/01/2004, pubblicato su BURL del 03/03/04 pag.826 "attivare interventi mirati di educazione sanitaria di prevenzione e promozione della salute con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, valutando la possibilità di organizzare anche interventi di supporto psicologico; attivare forme di aggiornamento rivolte a tutti gli operatori socio-sanitari,

Questi aggiornamenti dovranno valorizzare la costruzione di una rete alcolologica in cooperazione con le Associazioni territoriali operanti nel settore ed in particolare: sviluppare la capacità dei Servizi di lavorare in rete e per progetti mettendo in comune risorse e esperienze nell'ambito della nuova organizzazione Distrettuale delle Aziende; " Delibera Consiliare Regione Liguria del 25/02/2000

n.8 pag.156 e 157. Inoltre in altri punti dello stesso documento si leggono obiettivi diretti alla formazione di una rete di collaborazione tra operatori territoriali (Distretti, pediatri e medici di medicina generale) sui disturbi del comportamento alimentare e problematiche legate all'adolescenza.

Inoltre la rete SMS che da qualche anno hanno imperversato sui cellulari di compagnie di teenagers, trova finalmente una applicazione di "utilità sociale". Invece che inviare logo, suonerie, immagini e pubblicità il mercato del telefonino ha approdato ad una funzione utile, cioè quella di mettere in connessione rapida professionisti nel campo della tutela della salute, in modo rapido, economico ed efficace. La raccolta dei numeri di telefonino è già iniziata, senza alcun apporto da parte di ditte farmaceutiche, così come tutto il resto dell'attività.

Comunica la tua casella di posta elettronica ora, contattando: [anagrafica@omceoge.it](mailto:anagrafica@omceoge.it) e il tuo numero di cellulare.

## L'utilità della posta elettronica

**L**a posta elettronica, o "e-mail", è stata il primo servizio sviluppato in internet. Inizialmente in grado di inviare esclusivamente testo, è stata progressivamente in grado di trasportare in allegato immagini, documenti e file di qualsiasi tipo. Nel corso degli anni l'e-mail si è imposta tra gli strumenti di comunicazione interpersonale e resterà seconda solo al telefono, rendendo obsoleti fax e SMS durante i prossimi anni.

I vantaggi dell'e-mail sono numerosi: il messaggio, con o senza allegati, raggiunge il destinatario in un tempo compreso tra qualche secondo e pochi minuti, in qualsiasi luogo del mondo esso si trovi. Il costo, al netto del collegamento a internet, è nullo;

per quanto riguarda la privacy, utilizzando appositi sistemi di crittografia, la certezza che il proprio messaggio possa essere letto solo dal destinatario prescelto e che questo a sua volta sia certo che il messaggio è inviato proprio dal mittente dichiarato, raggiunge praticamente il 100%. I messaggi e-mail possono essere inviati contemporaneamente a più destinatari; un indirizzo di posta è inoltre indispensabile per utilizzare i numerosi servizi personalizzabili presenti su internet.

Gli svantaggi sono purtroppo ancora non sempre superabili: a parte essere utilizzabile in maniera meno intuitiva rispetto al telefono, la posta elettronica richiede un computer, o quanto meno un dispositivo portatile,

opportunamente configurati, nonché una connessione ad internet.

Considerato che praticamente tutti i cellulari di ultima generazione possono inviare e leggere e-mail, visto la notevole diffusione dei telefonini, ci sono abbastanza presupposti per un utilizzo sempre più capillare di questo strumento.

La connessione ad internet, ormai quasi sempre disponibile sul posto di lavoro, è agevolmente ottenibile anche a casa: a parte il servizio ADSL, infatti, l'utente che fa un uso meno intensivo di internet può sfruttare una delle tante possibilità di collegarsi alla rete tramite la linea telefonica ed un comune modem, al costo di una chiamata urbana, o meno. È evidente l'importante ruolo della posta elettronica come strumento di comunicazione complementare al telefono; è auspicabile che tutti utilizzino almeno un indirizzo di posta elettronica, ma anche che i messaggi vengano letti con una certa regolarità. Pensate alla possibilità di trasmettere in maniera facile ed economica a destinatari selezionati comunicazioni importanti, avvisi che riguardano la nostra professione, ma

anche referti, immagini di esami radiologici, tracciati elettrocardiografici ed elettroencefalografici, documenti, certificati, ecc.

L'utilizzo della posta elettronica è il primo passo verso l'emancipazione telematica, la formazione della mentalità dell'utente del futuro, l'efficienza, e l'ottimizzazione delle risorse. Inoltre la possibilità di avere un indirizzo di posta elettronica consente di essere informati in tempo reale di novità, sia generali che mediche, da vari enti ed Istituzioni (quali il Ministero della Salute, associazioni scientifiche e d Istituzioni Mediche, tra cui a breve anche il nostro Ordine professionale) e di poter aderire a liste mediche riservate di discussione.

Inoltre è già disponibile, e sarà sempre più attuale, l'utilizzo della e-mail certificata che ha, già da ora, lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno.

---

*Questo articolo e quello precedente sono a cura di: Fabrizio Marcolongo (info@marcolongofabrizio.it), Lucio Marinelli (io@luciomarinelli.com), Alberto Ferrando (a.ferrando@tin.it).*

## Publicità sulle insegne dello studio, come chiedere l'esenzione

**C**he le targhe con il nome del medico apposte fuori dello studio non debbano pagare l'imposta sulla pubblicità è ormai assodato. Persino la società Ica, concessionaria di accertamento e riscossione di questa imposta, ha riconosciuto il buon fondamento delle ragioni avanzate da Federazione degli Ordini e ministero e si è detta d'accordo nell'esentare dall'imposta le targhe dei professionisti. Nonostante questo, continuano ad arrivare a molti medici avvisi bonari (per l'anno in corso) o ingiunzioni di pagamento (per gli anni passati) per il pagamento di quanto non dovuto. L'Ica ha spiegato di essere in grado di eliminare dai propri data base le posizioni dei sanitari esclusivamente per il 2006, e di avere invece difficoltà a procedere all'aggiornamento per l'anno in corso. La Fnomceo suggerisce, quindi, a tutti i medici e odontoiatri che ricevono avvisi bonari o ingiunzioni di pagamento di inviare alla società Ica srl - via Parma 81 - 19125 La Spezia una raccomandata con ricevuta di ritorno che spieghi la situazione, fornendo i dati identificativi dello studio e personali, richiedendo di annullare l'iscrizione nei ruoli e la richiesta di pagamento ricevuta (che va restituita in originale alla stessa società, in allegato alla raccomandata).

## CORSI &amp; CONVEGNI

**Focus sull'obesità** - Si chiama così il corso teorico pratico previsto per **venerdì 23 settembre**, alla sede dell'Accademia nazionale di medicina, in via Martin Piaggio 17/6 a Genova. Direttori del corso, che vuol fare il punto sui problemi connessi appunto ad uno stato sempre più diffuso nei paesi occidentali, e fonte potenziale di degrado della salute, saranno Marco De Paoli e Giuliano Lo Pinto, entrambi del Galliera (rispettivamente chirurgia generale e medicina). Crediti Ecm richiesti. Per saperne di più **tel. 010/83794260**.

**Dermatologia pediatrica** - Organizzato dalla Scuola internazionale di scienze pediatriche del Gaslini (direttore Lorenzo Moretta) si svolgerà il prossimo **3 ottobre**, alla Badia della Castagna di Genova Quarto, il secondo corso di formazione in dermatologia pediatrica, rivolto a pediatri e dermatologi (quota di partecipazione 100 euro). Accr. Ecm richiesto. Per inf. **tel. 010/5636554**.

**Convegno regionale Alu (Associazione ligure urologia)** - Si terrà il **12 novembre** il 7° convegno "I tumori superficiali e infiltranti della vescica" in programma all'ospedale Galliera di Genova. Sono previste sessioni su: diagnosi, trattamento endoscopico, terapia endocavitaria e l'approfondimento su cistectomia radicale, la linfadenectomia e la derivazione urinaria. Per informazioni: **tel.02/566011**.

**"Domanda di salute tra ospedale e territorio"** - Questo il tema intorno al quale ruoterà il congresso in programma a Genova, ai Magazzini del Cotone del Porto Antico, il **16 e 17 settembre**, organizzato dall'Unità di medicina d'urgenza e pronto soccorso dell'ospedale San Martino, diretta dal prof. Paolo Moscatelli. In programma tra l'altro tavole rotonde su "la struttura ospedaliera e il territorio", "strategie e nuovi modelli organizzativi", "farmaci e farmacoeconomia", "esperienze e progetti" e open discussion su "profili diagnostici-terapeutici, confronto tra specialisti e medici di medicina generale" e "politica sanitaria: la mission, le scelte, le strategie per ospedale e territorio". Prevista l'assegnazione di crediti Ecm. Per altre informazioni **tel. 010/583224**.

**Seminari neurologici** - Dopo la pausa del mese d'agosto riprenderanno a settembre i seminari neurologici del venerdì, appuntamenti d'aggiornamento professionale organizzati dal Dipartimento di neuroscienze, oftalmologia e genetica dell'Università (Dinog), alle 16 nell'aula magna del Dipartimento, in via De Toni 5. I prossimi seminari sono: **2 settembre** "L'uso di power point nella didattica e nella ricerca", relatore Ezio Casari di Genova; **23 settembre** "Il dolore neuropatico", relatore Giorgio Cruccu di Roma.

**Semeiotica e clinica neurologica** - Il 1° settembre riprendono i corsi di aggiornamento per i medici di medicina generale, organizzati dal Dipartimento di neuroscienze, oftalmologia e genetica dell'Università nell'Aula Magna del Dipartimento. L'appuntamento del **1° settembre** - dalle 20,30 alle 23,30 - sarà dedicato a "Disturbi delle sensibilità", e sarà condotto da A. Schenone, A. Uccelli e F. Pesenti.

## Eolo Parodi confermato Presidente dell'Enpam

**C**on un'elezione pressoché plebiscitaria Eolo Parodi è stato riconfermato dal Consiglio Nazionale alla presidenza dell'Enpam. Le votazioni si sono svolte il 26 giugno scorso, e per la prima volta ad esse hanno partecipato tutti i 103 presidenti degli Ordini, che fanno appunto parte del Consiglio Nazionale.

Come vice presidenti sono stati eletti Mario Falconi e Giovanni Pietro Malagnino; gli undici consiglieri sono Alberto Oliveti, Giuseppe Greco, Nunzio Romeo, Arcangelo Lacagnina, Marco Perelli Ercolini, Gerardo D'Urzo, Eliano Mariotti, Gian Mario

Santamaria, Bruno Di Lascio, Francesco Losurdo, Aurelio Grasso. Confermato anche il collegio sindacale, con Francesco Noce, Francesco Vinci e Caterina Pizzutelli come sindaci effettivi e Bruno Di Iorio, Giancarlo Marinangeli e Marco Gioncada come supplenti.

Desideriamo da questa rivista far giungere, a nome dell'Ordine e, pensiamo, di tutti i medici genovesi, le nostre felicitazioni al "grande leone" per la sua riconferma alla guida dell'Enpam, insieme agli auguri di buon lavoro a lui e a tutti i componenti del nuovo Consiglio. **(E.B.)**

**Riunione Federspev** - Il **4 giugno** scorso a Genova, nella sede della Motonautica in corso Italia, si è svolto un interessante incontro dei soci Federspev, alla presenza di presidente e vice presidente della sezione della Spezia Viridis e Caselli (quest'ultimo è anche vice presidente dell'Ordine dei medici spezzino). Il dott. Silvano Fiorato, cardiologo, letterato e poeta, ha intrattenuto gli intervenuti con una brillante conferenza sul tema "I ciarlatani nella medicina e nel teatro", con un ampio excursus dall'antichità ai giorni nostri. La dott.ssa Maria Luisa Sturla, presidente regionale e provinciale della Federspev, ha letto con eleganza e partecipazione alcune poesie dello stesso Fiorato dedicate a famigliari, ricche di sentimenti teneri e affettuosi.

**In ritardo di un anno** - I laureati nel 1964, **sabato 17 settembre** 2005, celebrano il 40° anniversario di laurea con una cena presso lo Yacht Club di Genova. Per l'adesione telefonica: Pippo Lanza **010/2512818** – Orietta Manca **010/581373** – Mario Marugo **010/592418**.

**Borsa di studio** - L'Associazione "Cristina Bassi" (una Onlus senza fini di lucro) bandisce il concorso per due borse di studio, ciascuna del valore di 15 mila euro, rivolto a medici e biologi impegnati in ricerche sulle leucemie. I vincitori avranno la possibilità di svolgere un progetto di ricerca innovativo presso centri esteri altamente qualificati. Il periodo per **presentare le domande è iniziato il primo luglio e va fino al 15 ottobre**. Per informazioni si può contattare la sede dell'associazione, **tel. 010/384255**, o visitare il sito: [www.cristinabassionlus.it](http://www.cristinabassionlus.it)

**Protesi d'anca e di ginocchia** – A fine **ottobre il 27/28/29** è in programma al Excelsior di Rapallo il 1° congresso Famli (Federazione delle associazioni medico-legali italiane) in collaborazione con l'Asl 4 chiavarese. Tema del convegno "Protesi d'anca e di ginocchio: dalla clinica alla valutazione medico-legale". Previsti crediti Ecm. Per inf. **tel. 0185/329351**.

## Contributi Onaosi, il Presidente risponde alle critiche

**S**ul numero di maggio di "Genova Medica", organo ufficiale dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Genova, è apparso un articolo a firma della dott.ssa Daniela Scala, preceduto da un'introduzione del presidente dell'Ordine, Enrico Bartolini, che contiene tra l'altro la notizia che il suo Ordine "sta portando avanti, insieme alle altre categorie professionali, interventi in sede legale e legislativa per la modifica dell'obbligatorietà del contributo da parte di tutti gli iscritti".

I toni e le affermazioni della dott.ssa Scala danno una visione, nel complesso, distorta della realtà. La collega non può aver ricevuto alcuna cartella esattoriale, per il semplice fatto che non sono mai state inviate dall'Onaosi. Come sa bene anche il presidente Bartolini, le scelte sull'obbligatorietà sono state e sono ampiamente condivise, preventivamente e successivamente alla legge 289/2002, dalla categoria dei medici chirurghi e degli odontoiatri.

I bilanci della Fondazione e tutta la gestione è sottoposta a strettissimo controllo da parte

di: commissione parlamentare bicamerale, Corte dei Conti, due ministeri (che devono approvare espressamente e preventivamente tutte le delibere in materia di prestazioni e contributi, oltre a statuto, regolamenti e loro eventuali modifiche), collegio sindacale (con due membri designati dai ministeri vigilanti). I bilanci sono certificati per legge da una società che deve avere requisiti predeterminati. Il consiglio di amministrazione è composto quasi interamente da designati ed eletti direttamente dalle rappresentanze, nazionali e territoriali, delle categorie sanitarie (Federazioni nazionali ed Ordini provinciali). Non basta? In occasione dell'incontro a Perugia organizzato dall'Onaosi con tutti i presidenti degli Ordini (cui era invitato anche Bartolini) è stato consegnato ai presenti il bilancio consuntivo 2003 e tecnico attuariale (agli assenti è stato recapitato per posta presso i rispettivi Ordini).

A nostro avviso l'obbligatorietà della contribuzione per tutti i sanitari può essere percepita come un "atto imposto" solo da chi, facendo parte di una categoria professionale,

### INSERZIONE PUBBLICITARIA



**A.I.O.T. PROVIDER E.C.M.**

ASSOCIAZIONE MEDICA ITALIANA DI OMOTOSSICOLOGIA  
Associazione di Studi e Ricerche in Omeopatia

**PROFESSIONI DI ACCREDITAMENTO:**  
**MEDICO CHIRURGO: N.6 CREDITI E.C.M.**  
**ODONTOIATRA: N.3 CREDITI E.C.M.**

## LE PATOLOGIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO, LE REUMARTROPATIE, LE SINDROMI DA DEFICIT IMMUNOLOGICO

**GENOVA** Sabato 24 settembre 2005 Jolly Hotel Plaza, Via Martin Piaggio, 11

**Orari:** 9.00 - 13.00/14.00-18,30

**Relatore:** **Dr. Tommaso Maglio**, Medico Chirurgo, Docente della Scuola di Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate. **Specializzazione:** Urologia.

cerca di "dribblare" i doveri che essa comporta, vivendo il vincolo di appartenenza come una "ingiustizia" se da esso ne derivano alcuni sacrifici; senza, d'altra parte, avanzare, come nel caso delle contrarietà alla contribuzione Onaosi, proposte alternative concrete e realmente sostenibili, in grado di dare certezze future all'ente e ai suoi assistiti. E' a dir poco utopistico pensare che l'Opera possa, anche in futuro, continuare ad assistere migliaia di giovani, sostenendosi con i soli contributi volontari: nel migliore dei casi sono arrivati, al massimo, ad appena 2750 su una platea di 300 mila potenziali contribuenti. Sono dati incontrovertibili.

Ma ciò che, mi spiace dirlo, sembra sfuggire al presidente Bartolini e alla collega Scala è che una "crociata", oggi, contro l'obbligatorietà Onaosi, può diventare (già ci sono forti, preoccupanti segnali in tal senso) domani, per effetti di trascinamento, una guerra, altrettanto ingiusto, per l'abolizione di altri obblighi, mettendo in discussione la sopravvivenza delle professioni e delle forme previ-

denziali che, come l'Onaosi, ne sono espressione. Dovrebbe far riflettere, solo per citare un esempio, una lettera di risposta recentemente pubblicata su "La Repubblica" da un sanitario libero professionista: "Il fatto che il collega sia celibe e senza figli non è motivo per ricusare questa 'tassa' - contributo Onaosi - lo sono un uomo e, quindi, non potrò mai essere gravido e tuttavia verso all'Enpam un contributo di maternità a favore dei colleghi donne".

E' fin troppo facile, se si vuole, anche un po' demagogico proclamare, coma fanno pressochè tutti, che l'Onaosi deve continuare a vivere, magari con i soli contributi volontari, sapendo che l'Opera non ha mai usufruito, non usufruisce e non usufruirà di ausili o finanziamenti pubblici: ci si chiede se questo possa avvenire con "l'obbligatorietà per pochi", pretendendo, però, che le prestazioni ed i servizi, in caso di necessità, siano fruiti da tutti.

**Aristide Paci**

*Presidente Fondazione Onaosi*

## I pazienti preferiscono l'anticamera-suk

**D**opo dieci mesi dall'apertura di una medicina di gruppo di 5 medici, della quale io sono il referente per la Asl, mi sorgono spontanee alcune considerazioni. L'inizio di questo tipo di associazionismo, che vede l'accesso al nostro studio di circa cinquemila assistiti, ha comportato l'assunzione di una segretaria e di una infermiera, al fine di permettere le visite su prenotazione, come previsto dall'accordo collettivo nazionale per la medicina generale.

Nell'arco di questi mesi ci siamo tutti resi conto che le visite su appuntamento non piacciono alla maggior parte dei nostri pazienti. Alcuni di essi, specialmente giovani

lavoratori, hanno effettivamente gradito questa innovazione, ma il grosso della clientela, rappresentando da anziani pensionati o casalinghe, ha storto il naso o ha decisamente disapprovato, a tal punto che tutti noi abbiamo notato un numero di ricusazioni superiore al fisiologico rispetto all'epoca pre-appuntamenti. L'organizzazione attuale è così fatta, che l'assistito viene visitato in genere con la puntualità prevista dalla prenotazione, o tutt'al più con un ritardo massimo di circa un quarto d'ora, rarissimamente mezz'ora: nulla a che vedere con le due o tre ore in media dell'organizzazione precedente.

Ma ai "vecchietti" questo non piace. Perché?

L'incomodo di dover prenotare telefonicamente, talora con tempi di attesa tipici di tutti i call center, è uno dei motivi. Il timore di non trovare posto libero in giornata è da tenere presente anche se, ovviamente, le urgenze vengono espletate in qualunque orario e al bisogno. Anzi: con la nostra medicina di gruppo è sempre reperibile un medico in studio dalle 10 alle 19, ma questa modernizzazione degli accessi non è gradita.

Ci sono poi quei casi non dichiarati ma inconsciamente presenti che trasformavano l'attesa nello studio del "medico della mutua" all'antica in un momento di aggregazione sociale con scambio di idee, commenti, pettegolezzi, critiche al medico stesso e anche suggerimenti terapeutici tra clienti, per lo più generalizzati ed astrusi.

Il fatto di venire a farsi prescrivere le medicine comportava comunque un contatto col proprio medico; intanto si approfittava per l'usuale rito della misurazione della pressione, anche quando superfluo, e per chiedere un qualche consiglio su patologie croniche note, stranote e irrimediabilmente croniche (vedi dolori artrosici).

Oggi le medicine vengono trascritte dalle dipendenti, le terapie iniettive e le medicazioni vengono fatte dall'infermiera e il suddetto

contatto è diradato e giudicato insufficiente per la clientela all'antica.

Mi sono reso conto che i più preferiscono la sala d'attesa mercato, tipo suk, dove si chiacchiera, si legge il giornale o qualche rivista, in alcuni casi si guarda la televisione (il cosiddetto totem dell'ex progetto Q-channel), si passa comunque il tempo fuori di casa, specie d'inverno in un locale riscaldato e confortevole.

L'assurdo della situazione attuale è rappresentato dalla pretesa di ottenere le ricette immediatamente in qualunque ora della giornata con rimostranze più o meno risentite se ciò non accade, quasi fosse una ripicca alla mancanza del vecchio suk.

I reali vantaggi per i quali la parte pubblica ha "inventato" la medicina di gruppo sono ignorati o misconosciuti: le nostre spiegazioni non vengono seguite; i cartelli informativi non vengono letti, la carta dei servizi non viene richiesta da alcun paziente; la copertura di un sanitario per 9 ore al giorno cade nel vuoto, tant'è vero che gli accessi al Pronto Soccorso continuano anche per patologie banali (codici bianchi). Dobbiamo tornare indietro?

**Giovanni Pistocchi**

*Medico di medicina generale*

## L'Avis chiede collaborazione ai medici

**L**'Avis di Genova, presente e radicata sul territorio da 53 anni, è da sempre impegnata nell'attività di propaganda del dono del sangue finalizzata alla fidelizzazione di nuovi donatori volontari, periodici, non remunerati.

Purtroppo negli ultimi anni nella nostra Provincia si è assistito ad un invecchiamento progressivo della popolazione in generale e di conseguenza anche dei donatori, non

compensato dal naturale ricambio generazionale. In parallelo i nuovi progressi e le nuove frontiere della medicina e della chirurgia hanno incrementato di fatto le richieste di sangue ed emocomponenti.

Spesso, e soprattutto nel periodo estivo, quando a causa delle meritate ferie i donatori partono e calano le donazioni, mentre di contro aumenta la popolazione "vacanziera" e purtroppo, a causa del grande traffico,

anche gli incidenti stradali, spesso ci troviamo di fronte ad una aumentata richiesta, con il rischio, molto spesso, di trovarci in situazioni di vera emergenza con conseguente blocco degli interventi chirurgici a causa della carenza di sangue.

Nell'ambito delle iniziative che l'Avis pone in atto per fronteggiare tutto ciò, riteniamo importantissimo il coinvolgimento di tutti i medici della Provincia, i quali, essendo i veri custodi della salute della popolazione, ed i primi che possono entrare in contatto con i potenziali futuri donatori, possono essere il vero anello di congiunzione, il trait d'union, tra noi e questi ultimi.

## Cure palliative, un libro come inizio

Il libro sulla cure palliative rappresenta il primo contributo del lavoro della commissione cure palliative istituita dall'Ordine.

Mi compiaccio vivamente per questa iniziativa che vede come sempre il nostro Ordine attento a cogliere i bisogni più essenziali dei nostri assistiti e ad esaltare gli aspetti più significativi del nostro essere medici dal punto di vista non solo professionale, ma anche e soprattutto umano.

Ho letto sul periodico del nostro Ordine della particolare attenzione che verrà riservata anche dal punto di vista formativo al problema oncologico.

Anche in questo caso ho apprezzato la sensibilità dell'Ordine verso un problema che sicuramente si propone in tutta la sua complessità per la necessità di un approccio integrato alla malattia e soprattutto al malato di cancro, rappresentando un ambito dove specialisti, generalisti e medici di base sono chiamati ad integrare le proprie competenze professionali ma anche a confrontare le loro esperienze e le diverse realtà operative lungo un

Poiché sarebbe nostra intenzione entrare in contatto con i signori medici della Provincia per poter intraprendere una collaborazione che ci veda partners nella propaganda del dono del sangue, vorremmo programmare degli incontri in cui illustrare brevemente la nostra mission, e poter lasciare negli studi medici locandine e pieghevoli a disposizione dei pazienti.

Chiediamo pertanto la collaborazione dell'Ordine affinché si faccia portavoce di queste nostre richieste presso i colleghi, nella speranza che, grazie alla sua intercessione, le stesse vengano accolte.

*Rita Careddu - Presidente Avis Genova*

percorso assistenziale che per fortuna tende sempre di più alla cronicizzazione, anche per i pazienti oncologici che non possono aspirare alla guarigione.

E' chiaro che la nostra scuola di specializzazione che, dopo quella di Pavia, è la più vecchia del nostro paese e che in questi anni ha contribuito a formare centinaia di specialisti, non solo nelle strutture ospedaliere ma anche sul territorio, è estremamente interessata a queste iniziative.

Credo che molti dei colleghi del nostro corpo docente sarebbero lusingati di poter contribuire attivamente a queste iniziative. Io stesso sarei onorato non solo di poter fornire il patrocinio della nostra scuola, ma inoltre di poter attivamente partecipare alla pianificazione delle attività formative, nell'ottica di poter offrire un contributo e un impegno più diretto alla vita e alla vitalità del nostro Ordine.

*Francesco Boccardo - Direttore Scuola di specializzazione in oncologia dell'Università di Genova*



## L'Andi raccoglie i Modelli TK21U in forma anonima

**Q**uale obiettivo di una fase di "monitoraggio" per rilevare eventuali criticità nel sistema, l'Andi richiede la fondamentale collaborazione di **tutti** per permettere ai consulenti fiscali di essere in possesso della maggior quantità di dati per effettuare

approfondite analisi tecniche ed attivarsi nei luoghi opportuni per le modifiche essenziali. E' estremamente importante, pertanto, che **in forma rigorosamente anonima** si invii alla Segreteria Andi, piazza della Vittoria 12/6 i modelli TK21u - Studi di settore.

## I prossimi appuntamenti Andi in Liguria

### Andi Genova

#### SETTEMBRE

**Sabato 17:** 2° Master per Assistenti e Medici (in fase di accreditamento). "Strategie vincenti nell'approccio comunicativo del personale di studio Odontoiatrico". Relatore Dr. Massimo Sacripante.

#### OTTOBRE

**Lunedì 3 (serata):** "L'estetica in Parodontologia" (in fase di accred.). Relatore Dr. Stefano Parma Benfenati.

**Sabato 8:** "Corso di Conservativa indiretta". (in fase di accreditamento). Relatore Dr. Cesare Robello.

### Andi Savona

**Venerdì 21 ottobre:** 9.30-17.15.

"Preparazione Canalare con strumenti al nichel titanio. Rif. Ministeriale 5142-160665". Relatore: dr Piero Alessandro Marcoli. Crediti 6 edizione 1. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: e20Srl Via G. Alessi 3A/1 - 16128 Genova.

### Andi La Spezia

**Venerdì 30 settembre (serata):** "Creste atrofiche: impianti di piccolo diametro e impianti corti". Relatore: dott. Tommaso Ravasini.

**Venerdì 14 ottobre (serata):** "Estetica in chirurgia parodontale e implantare". Relatore: dott. Roberto Rossi.

### Andi Imperia

**Sabato 1 ottobre 9-14:** "Innesti di osso autologo: principi e tecniche operative". Relatori: dott. S. Ruffino, dr. C. Fornaseri, dr. M. Bernardi. Sede: Hotel Villa Sylva, Sanremo.

**Martedì 25 ottobre 20.30-22.30:** "La microchirurgia del seno mascellare: patologia clinica e trattamento delle complicanze di competenza odontoiatrica". Relatore: dott. Marco Bonelli. Sede: Hotel Villa Sylva, Sanremo.

## Corsi Nazionali Andi/Promoden - 2° semestre 2005 a Genova

Si terrà a Genova venerdì 28 e sabato 29 ottobre 2005 (orario 8,30-17,30) presso lo Starhotel President, Corte Lambruschini, 4 il corso teorico **"Ringiovanimento dei tessuti periorali"**.

**Relatore Prof. Paolo Gottarelli, con la partecipazione del Dottor M. Lorenzo**

**Scarpelli** che tratterà l'argomento *"Prevenzione del contenzioso nella Chirurgia Estetica"*.

Iscrizioni entro il 29/07/05 a costo ridotto.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni: **Promoden** tel. 0761251248 e-mail corsi@promoden.it www.promoden.it

## STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE

(PROVINCIA DI GENOVA 2004)

L'Associazione è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
<b>IST. BARONE</b>	<b>GENOVA</b>	RX	TF	S	TC	RM			
Dir. San.: Dr. G. Giorgi	P.sso Ponte Carrega 35/37r								
R.B.: Prof. Feraboli Spec.: Radiologia	010/8367213								
R.B.: Dr. G. De Lucchi Spec.: Ortopedia e fisioterapia									
<b>IST. BIOMEDICAL ISO 9002</b> 	<b>GENOVA</b>	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. S. Izzotti Spec.: Igiene e Medicina Prev.	Via Prà 1/B								
Dir. Tec.: Day-Hospital D.ssa M. Romagnoli Spec.: Derm.	010/663351 - fax 010/664920								
Dir. Tec.: D.ssa P. Nava (biologa) Spec.: Igiene	www.biomedicalspa.com								
Dir. Tec.: Day Surgery Dr. A. Brodasca Spec.: Anestesiologia									
Dir. Tec.: Dr. S. Schiavoni Spec.: Radiodiagnostica									
Dir. Tec.: Dr. G. Pesce Spec.: Medicina dello sport									
Dir. Tec.: Dermatologia Laser chirurgia D.ssa M. Romagnoli Spec.: Derm.									
Dir. Tec.: Dr. G. Molinari Spec.: Cardiologia									
Cons. Fis.: Dr. F. Civera Spec. Fisioterapia									
<b>Poliambulatorio specialistico</b>	GENOVA - PEGLI								
Dir. Tec.: Dr. S. Venier Medico Chirurgo	Via Martitri della Libertà, 30c 010/6982796								
<b>Punto prelievi</b>	Via Teodoro di Monferrato, 58r.								
Responsabile Dr. S. Vernier Medico Chirurgo	010/6967470 - 6982796								
<b>IST. BIOTEST ANALISI ISO 9002</b> 	<b>GENOVA</b>	PC	Ria			S	DS		
Dir. San.: Dr. F. Masoero	Via Maragliano 3/1								
Spec.: Igiene e Med. Prev.	010/587088								
R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia									
<b>IST. Rad. e T. Fisica CICIO ISO 9001-2000</b> 	<b>GENOVA</b>			RX	RT	TF	DS		
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio	C.so Sardegna 40a								
Spec.: Radiologia	010/501994								
<b>C.M.N. Laboratorio analisi mediche</b>	<b>GENOVA</b>	PC	Ria			S	DS		
Dir. San.: G.B. Vicari	Via Torti, 6/3								
Spec.: Medicina nucleare	010/8680862								
<b>C.M.R. CENTRO MEDICO RIABILITATIVO</b>	<b>GENOVA Casarza Ligure</b>					TF	S		
Dir. San. e R.B.: D.ssa M. Ottaviani	Via Francolano, 121								
Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione	tel. e fax 0185/466728								